

ROMA  
24-25-26 novembre 2015

# L'osservazione in classe

Giorgio Cavadi

*Valutazione delle scuole:  
percorsi di formazione/informazione per i Dirigenti Tecnici*

*Progetto Valutazione e Miglioramento*



## CHE COSA SI OSSERVA?

### Comportamenti verbali dell'insegnante

### Interazioni verbali insegnanti-alunni

- Graziella Ballanti, Analisi e modificazione del comportamento insegnante

Giunti e Lisciani 1986

- G. De Landsheere, Come si insegna. Analisi delle interazioni verbali in classe.

Giunti e Lisciani, 1983



# CHE COSA SI OSSERVA?

Comportamenti verbali  
dell'insegnante

Interazioni verbali  
insegnanti-alunni

## 9 Funzioni del comportamento insegnante

- Di organizzazione (comportamento insegnante dirigista)
- Di imposizione (comportamento insegnante dirigista)
- Di sviluppo (comportamento insegnante promozionale)
- Di personalizzazione (comport. insegnante promozionale)
- Di feedback positivo (accresce le risposte di apprendimento)
- Di feedback negativo (blocca le risposte di apprendimento)
- Di concretizzazione (non verbale, utilizzo di materiali, LIM, audiovideo)
- Di affettività positiva
- Di affettività negativa



## QUALITATIVO O QUANTITATIVO?

- Tecniche di rilevazione dei dati qualitative e quantitative non devono essere viste come opposte, ma possono essere integrate attraverso strumenti differenti a completamento l'uno dell'altro.
- La rilevazione della frequenza di azioni specifiche, accanto a elementi qualitativi che tendono a spiegare il perché si verificano quelle specifiche azioni in classe.



ELEMENTI DELL'OSSERVAZIONE VEM 2010 SOLO CLASSI V PRIMARIA E III SEC.  
DI I GRADO, TUTTE LE ORE DI UN'INTERA GIORNATA!  
80 SCUOLE 40 OSSERVATORI



- il *setting* fisico della classe
- i partecipanti (chi, quanti, ruoli)
- le attività e le interazioni (es. cosa accade, sequenza di attività, come le persone interagiscono con l'attività e tra loro, quando inizia un'attività, quanto dura, se è un'attività tipica o inusuale)
- il contenuto della conversazione e la sua direzione (chi parla, chi ascolta); un riassunto delle conversazioni e annotare anche i silenzi e il comportamento non verbale, in quanto aggiungono significato allo scambio
- aspetti più sottili attività informali e non pianificate, significati simbolici o connotativi delle parole, comunicazione non verbale (es. uso dello spazio, abbigliamento)
- il comportamento dell'osservatore (ruolo, influenza sulla scena, interventi e azioni compiute, citazioni letterali tra virgolette, opinioni su cosa sta accadendo (note dell'osservatore)).



# VEM 2010 LA SCHEDA PER L'OSSERVAZIONE

- La scheda costruita per l'osservazione degli indicatori definiti nel QdR Valsis è strutturata in 2 sezioni distinte.



NELLA PRIMA SEZIONE VENGONO RACCOLTE LE INFORMAZIONI GENERALI SULLA CLASSE CHE È NECESSARIO REPERIRE PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI

- Il **numero totale** di studenti, il numero di **femmine**, la presenza di studenti di nazionalità non italiana, di studenti con disabilità certificata e con bisogni educativi speciali (BES).
- Il numero degli **assenti**: la diversa dalla composizione complessiva della classe può cambiare le condizioni dell'osservazione.
- La **piantina** della classe, da disegnare attraverso una simbologia predefinita, è di supporto agli osservatori per ricordare il *setting* e ricostruire eventuali dinamiche della classe e/o descrivere meglio eventuali azioni osservate. Il *setting* viene registrato rispetto alla disposizione iniziale della classe. Eventuali modifiche nel *setting* possono essere annotate nelle note aggiuntive e segnalate nell'apposita scheda relativa alla disposizione dei banchi.



LA **SECONDA SEZIONE** È DIVISA IN TRE PARTILE PARTI DA COMPILARE PER OGNI ORA DI LEZIONE SONO REPLICATE 6 VOLTE



- Nella ***prima parte*** vengono raccolti i dati relativi a ciascuna unità oraria di osservazione. I primi dati riguardano informazioni sulla composizione della classe: il numero degli studenti, la materia della lezione, la presenza dell'insegnante di sostegno, l'orario effettivo di inizio e di fine rispetto all'orario previsto (permettendo così anche di calcolare i minuti di lezione persi ad esempio a causa dell'ingresso in ritardo in classe dell'insegnante).
- A seguire, nella ***seconda parte***, la scheda presenta la check-list nella quale segnare le azioni elencate, osservate per ogni quarto d'ora della lezione. Alla check-list è allegato, nella ***terza parte***, un ampio spazio per le note legate alle azioni segnate.





# COSA 'VEDONO' GLI OSSERVATORI - LE AZIONI E I CONTENUTI DELLA SCHEDA DI OSSERVAZIONE IN CLASSE 2010

| DIMENSIONE | MACROAREA                    | AREA                                   | ID    | INDICATORE   | PAESI CHE LO UTILIZZANO | FORTE   | Dettaglio Fonte        |
|------------|------------------------------|--|-------|--|-------------------------|---------|------------------------|
| PROCESSI   | Processi a livello di classe | Flessibilità organizzativa e didattica | P_095 | Articolazione del gruppo classe                                      | -                       | INVALSI | Osservazioni sul campo |
| PROCESSI   | Processi a livello di classe | Flessibilità organizzativa e didattica | P_096 | Interdisciplinarietà   | -                       | INVALSI | Osservazioni sul campo |
| PROCESSI   | Processi a livello di classe | Flessibilità organizzativa e didattica | P_097 | Personalizzazione dei percorsi                                       | -                       | INVALSI | Osservazioni sul campo |
| PROCESSI   | Processi a livello di classe | Sostegno, guida e supporto             | P_098 | Attività di recupero   | Inghilterra             | INVALSI | Osservazioni sul campo |
| PROCESSI   | Processi a livello di classe | Sostegno, guida e supporto             | P_099 | Attività di potenziamento  | Inghilterra             | INVALSI | Osservazioni sul campo |
| PROCESSI   | Processi a livello di classe | Sostegno, guida e supporto             | P_100 | Attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali                | Olanda                  | INVALSI | Osservazioni sul campo |
| PROCESSI   | Processi a livello di classe | Sostegno, guida e supporto             | P_101 | Verifica compiti per casa e in classe                                | -                       | INVALSI | Osservazioni sul campo |
| PROCESSI   | Processi a livello di classe | Strategie didattiche                   | P_109 | Trasmissione di strategie per l'apprendimento                        | -                       | INVALSI | Osservazioni sul campo |
| PROCESSI   | Processi a livello di classe | Strategie didattiche                   | P_110 | Metodi di insegnamento che attivano la partecipazione degli studenti | -                       | INVALSI | Osservazioni sul campo |



- La scelta di utilizzare **due osservatori** indipendenti che contemporaneamente assistono alla lezione e registrano le informazioni è legata al carattere dell'attività: i due profili individuati permettono di mettere a confronto la diversa ottica con la quale rilevano le attività. Inoltre, sebbene in questo modo vengono dimezzate le lezioni che è possibile osservare, l'attenzione viene spostata sullo strumento e diviene possibile approfondire l'attendibilità dello strumento attraverso analisi mirate alla concordanza/discordanza di rilevazione delle stesse attività da parte dei due soggetti.



# VEM 2014. IL PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE 190 OSSERVATORI, 408 I. C.

- Gli osservatori hanno avuto il compito di osservare due ore consecutive di italiano e due ore consecutive di matematica

ITALIANO



Lezioni di letteratura, grammatica,  
storia, geografia ...

MATEMATICA



Lezioni di geometria, algebra,  
scienze ...

- il presupposto di partenza è che lo stile di insegnamento e le modalità di relazione con la classe di un insegnante siano gli stessi indipendentemente dal contenuto della lezione

# VEM 2014 LE CLASSI OSSERVATE.

- L'Invalsi ha selezionato un elenco di coppie di classi a partire dall'orario scolastico inviato dalla scuola
- La scuola ha scelto dall'elenco elaborato da INVALSI le classi nelle quali effettuare l'osservazione
- L'Invalsi ha definito, per ciascun tempo di osservazione, l'arco di tempo nel quale gli osservatori potevano condurre in accordo con la scuola, le osservazioni
- Per ogni tempo, l'osservazione aveva durata di una settimana



# LA STRUTTURA DELLA SCHEDA SSGC

## Prima Sezione

- Contiene informazioni sulla composizione della classe e su chi compila la scheda di osservazione

## Seconda Sezione

- Contiene informazioni sull'insegnante che si sta osservando e gli studenti presenti

## Terza Sezione

- E' la checklist di osservazione

## Quarta Sezione

- E' uno spazio per registrare i commenti dell'osservatore

## Quinta Sezione

- Contiene le scale di valutazione

# TERZA SEZIONE – LA CHECKLIST / 2

MACROAR  
EA

AREA

Indicatori / descrittori  
da osservare ogni 15  
minuti

## 1. Strategie didattiche

|                         |   |  |
|-------------------------|---|--|
| 1. Strategie didattiche | <i>Insegnamento strutturato</i>                 | A1. L' <b>insegnante</b> spiega in modo strutturato                              |
|                         |   | A2. L' <b>insegnante</b> propone attività strutturate                            |
|                         | <i>Tecniche di interrogazione e discussione</i> | B1. L' <b>insegnante</b> fa domande che incoraggiano il ragionamento             |
|                         |   | B2. L' <b>insegnante</b> dedica spazio alla discussione in classe                |
|                         | <i>Strategie per sostenere l'apprendimento</i>  | C1.a L' <b>insegnante</b> illustra il metodo o la procedura da usare             |
|                         |   | C1.b L' <b>insegnante</b> dà indicazioni agli studenti per fare da soli          |
|                         | <i>Monitoraggio e valutazione</i>               | D1.a L' <b>insegnante</b> fa domande per verificare la comprensione              |
|                         |   | D1.b L' <b>insegnante</b> osserva il lavoro degli studenti                       |
|                         |   | D2. L' <b>insegnante</b> fornisce feedback per aiutare gli studenti a migliorare |

# TERZA SEZIONE – MACROAREE / 3

- Le pratiche didattiche e educative considerate nella scheda di osservazione in classe si riferiscono a diverse macroaree:

## STRATEGIE DIDATTICHE

Insieme delle strategie di insegnamento utilizzate dall'insegnante al fine di favorire negli studenti abilità di pensiero e di ragionamento superiori

## GESTIONE DELLA CLASSE

gestione degli spazi, del tempo, delle regole e dei comportamenti per creare un ambiente di apprendimento efficace




# TERZA SEZIONE – MACROAREE / 4

## SOSTEGNO, GUIDA E SUPPORTO

Come gli studenti ricevono supporto dagli insegnanti e come viene sostenuto il loro apprendimento individuale e di gruppo. La capacità degli insegnanti di adattare l'insegnamento ai bisogni differenziati degli studenti.

## CLIMA DI APPRENDIMEN TO

La partecipazione degli studenti alle attività in classe e la qualità della relazione insegnante-alunni.





# TERZA SEZIONE – ATTIVITÀ PREVALENTE

- Registra l'attività prevalente realizzata in classe nell'arco temporale di 15 minuti (se l'insegnante spiega, interroga, se gli studenti lavorano individualmente, ecc.)
- È un'informazione che serve per comprendere a quale attività si riferiscono gli indicatori di qualità del processo di insegnamento/apprendimento osservati
- È utile anche per rilevare la scansione delle attività realizzate dall'insegnante nelle due ore di osservazione

Deve essere indicata l'attività alla quale si dedica maggior tempo nel quarto d'ora osservato. Se si osservano due attività contemporaneamente è possibile barrare due caselle.

# QUARTA SEZIONE

Spazio per registrare eventuali appunti dell'osservatore

Trascrivere l'orario in cui è stata osservata l'azione alla quale si riferisce la nota, di indicare il tipo di azione (utilizzando il codice della checklist, composto da una lettera e da un numero, ad esempio A1, B1, C1).

| Appunti |           |          |
|---------|-----------|----------|
| F       | “----”    | C        |
| Fatti   | Citazioni | Commenti |

Sezione da compilare DURANTE l'Unità di osservazione

# QUINTA SEZIONE

## ○ Scale di valutazione

- Le 19 Scale di valutazione valutano ciò che si è osservato nell'unità di osservazione
- Il punteggio che è possibile assegnare varia di 1 a 7
- I punteggi 1, 3, 5 e 7 si assegnano quando tutte le condizioni descritte sono soddisfatte
- I punteggi 2, 4, 6 si assegnano quando le condizioni dei punteggi successivi non sono ancora del tutto soddisfatte; questi punteggi non presentano una descrizione del livello, indicano piuttosto la via di mezzo tra gli altri punteggi
- E' possibile assegnare un solo punteggio per ciascuna scala

**Sezione da compilare al TERMINE dell'Unità di osservazione**

# QUINTA SEZIONE/ 2

## ESEMPIO: SCALA A1 - L'INSEGNANTE SPIEGA IN MODO STRUTTURATO

Livello 1 – inadeguato

•L'insegnante non comunica agli studenti gli obiettivi della lezione e i contenuti di apprendimento proposti non sono sufficientemente chiari. L'insegnante passa piuttosto da un argomento all'altro senza seguire una sequenza logica degli argomenti trattati.

Livello 2

Livello 3 – minimo

•L'insegnante non comunica agli studenti gli obiettivi della lezione. I contenuti di apprendimento sono presentati in modo sufficientemente chiaro. L'insegnante non utilizza tecniche per organizzare i contenuti, come parole chiave o schemi.

Livello 4

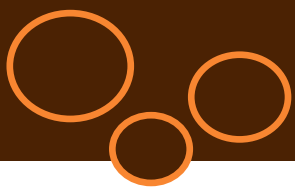
Livello 5 - buono

•L'insegnante comunica agli studenti gli obiettivi della lezione e i contenuti di apprendimento sono presentati in modo chiaro. L'insegnante utilizza almeno una tecnica per organizzare i contenuti, come parole chiave o schemi.

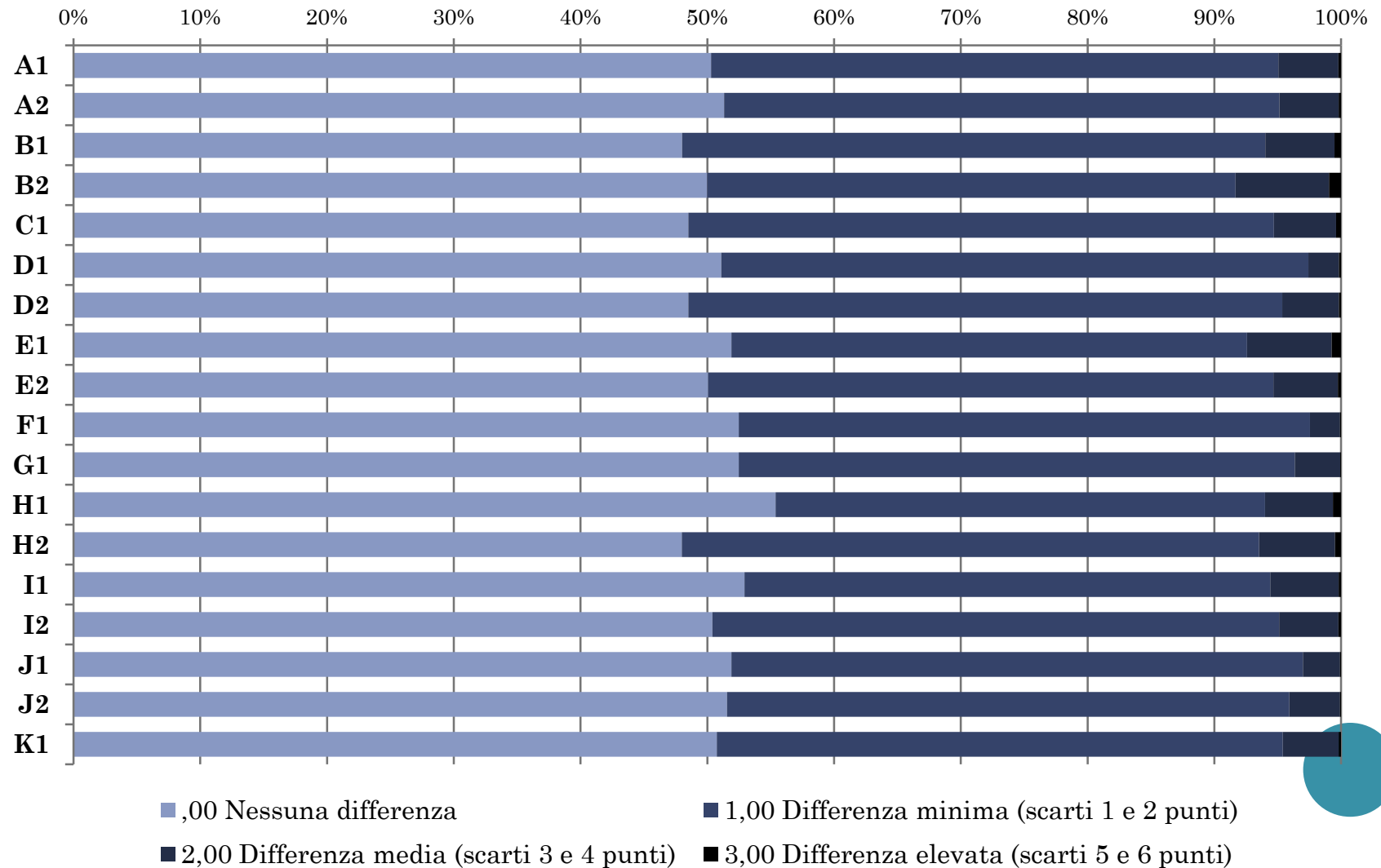
Livello 6

Livello 7 – Eccellente

•L'insegnante comunica agli studenti gli obiettivi della lezione e i contenuti di apprendimento sono presentati in modo chiaro. L'insegnante utilizza più tecniche per organizzare i contenuti, quali parole chiave, schemi, sintesi e collegamenti. L'insegnante esplicita quali competenze gli studenti acquisiranno.



## Differenze tra punteggi nelle scale di valutazione



# RIFLESSIONI DI PROSPETTIVA

- In conclusione, conosciamo molte delle azioni dell'ora di lezione: la spiegazione, la lezione, la conversazione, rilevando eventi e funzioni: **che cosa** avviene (l'evento, serialità, regolarità) e cosa l'evento descrive dei **processi** di I/A.
- Ci sono studi sulle differenze fra la routine percepita e l'agito (in 5 classi osservate, mai rilevata un'azione valutativa). Quanto l'osservazione in classe può aiutare a focalizzare questa dinamica, come segmento del confronto fra valutazione interna e valutazione esterna?



# RIFLESSIONI DI PROSPETTIVA

- E le discipline... la didattica è metodo ma anche declinazione in situazione didattica dei saperi esperti.
- Sinora abbiamo osservato comportamenti, interazioni e stili di insegnamento attraverso sequenze di funzioni.
- Non abbiamo utilizzato modelli che leggessero la preparazione disciplinare del docente.



# RIFLESSIONI DI PROSPETTIVA

- Osservare le dinamiche della mediazione didattica che è anche trasformazione del sapere esperto in sapere scolastico, gestione del tempo scuola ed un efficace utilizzo di tempi risorse e opportunità.
- Come può contribuire l'osservazione in classe a leggere la qualità delle modificazioni cognitive indotte dai processi di I/A.
- Come può contribuire l'osservazione in classe al miglioramento dell'offerta formativa di un'istituzione scolastica.





## L'OSSERVAZIONE IN CLASSE NEL NUOVO MODELLO DI FORMAZIONE INIZIALE NELL'ANNO DI PROVA DEI DOCENTI NEOASSUNTI (D.M. 850/2105)



- Al tutor, a seguito di adeguata progettazione preventiva, spetta l'organizzazione dell'osservazione in classe delle attività svolte dal neo assunto per complessive 12 ore (Art. 12). E' opportuno che il tutor preveda adeguati strumenti di osservazione e segua la stesura della specifica relazione a cura del neo assunto sulla suddetta attività di "peer to peer" (art 9 c. 2), in coerenza con i criteri di valutazione dei cui all'Art. 4.
- Il DS può programmare, prevedendoli all'interno del patto formativo, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti (Art. 9, c.3); il DS, inoltre, deve visitare almeno una volta durante il periodo di formazione le classi del neo assunto; è opportuno che di queste visite rimanga specifica documentazione.



# L'OSSERVAZIONE IN CLASSE E LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI NELLA L.107 C. 129, P.3



- 3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della **qualita'** dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e **dell'innovazione didattica e metodologica**, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c)...



GRAZIE

